

**ADI
LOM-
BARDIA
DESIGN
CODEX
001**

**Il paesaggio
dell'innovazione.**

Milano e la Lombardia.

**The landscape
of innovation.**

Milan and Lombardy.

logo **fausto
lupetti
editore**

ADI LOMBARDIA DESIGN CODEX 001

Condividere l'innovazione. Creare condizioni che facilitino l'incontro e la collaborazione, riconoscere e valorizzare i risultati ottenuti.

Il design deve essere completamente integrato, prima culturalmente e poi operativamente, con tutte le altre funzioni aziendali, dal marketing, alla progettazione, alla produzione, alle vendite in modo da contribuire per la sua parte alla costruzione di un'identità aziendale che deve condividere dall'interno gli obiettivi dei prodotti.

Non a caso da queste pagine scaturiscono alcune indicazioni che mostrano come quello dell'esternalizzazione del design sia un falso problema, che sostituisce la vera necessità: dentro o fuori, il design deve essere parte integrante dell'intero processo di sviluppo e deve scaturire da una cultura interna all'azienda.

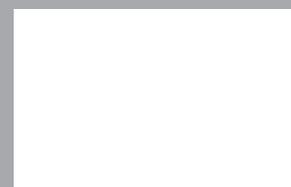
La ricerca, basata su un'ampia indagine che ha abbracciato numerose aziende di molti settori produttivi, si focalizza su trenta casi studio, che hanno evidenziato il valore del design nel caso in cui questo sia correttamente integrato con il resto dell'azienda.

Sharing innovation. Creating conditions that facilitate contact and sharing, recognizing and exploiting the results obtained.

Design must be first culturally and then operationally completely integrated with all the other company functions, from marketing, to planning, to production, and to sales, so as to contribute for its part to the creation of a company identity that has to share from within the objectives of its products.

It is no accident that certain indications leap from this book, indications that show how the outsourcing of design is a false problem which hides the real need: inside or out, design must be an integral part of the complete development process and should emerge from an internal company culture.

This research, based on a wide-ranging investigation that has included numerous companies from many different production sectors, has eventually focused on thirty or so case studies, from which it has obtained the themes and signs dealt with here, and which highlight the value of design in cases where it is correctly integrated with the rest of a company.





Best Up Danilo Premoli

www.bestup.it

Il futuro è eco
o non è

Un osservatorio indipendente per il progetto dell'abitare sostenibile, che organizza in tutto l'arco dell'anno incontri ed eventi paralleli alle grandi manifestazioni milanesi. L'obiettivo è costituire un luogo permanente di incontro e di scambio di conoscenze, per diffondere nel mondo del progetto e delle imprese la coscienza che lo sviluppo sostenibile è un'occasione da non perdere.

The future is green
or it isn't

An independent observatory for the design of sustainable living, which organizes meetings and events which run parallel to the big Milan shows, all year round. The objective is to create a permanent place for meetings and exchanging knowledge, for spreading throughout the world of design and business the idea that sustainable development is an opportunity not to be missed.

Convincere dell'ovvio Stating the obvious

I dieci comandamenti, laici, del progetto sostenibile: valorizzare le risorse esistenti; creare sinergie; impostare processi trasparenti; favorire comportamenti consapevoli; confrontarsi coi parametri della sostenibilità; salvaguardare le comunità locali; rispettare l'ambiente; promuovere economie di pace; fare un bilancio energetico per ogni progetto; coniugare l'utile con il bello.

Detta così, non condividere una filosofia produttiva tanto aperta, rispettosa e democratica, sarebbe veramente da miopi. Ma allora perché in molti sono ancora insensibili al richiamo di tanta lungimiranza?

Best Up è il circuito-osservatorio, indipendente, dell'abitare/progettare sostenibile promosso da Clara Mantica e Giuliana Zoppis per verificare il rispetto dei progetti alle indicazioni del Life Cycle Design – LCD, metodo di analisi dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita dalla loro idea-

zione e realizzazione alla distribuzione, all'uso, alla fase di dismissione-riuso-riciclo che tiene conto di parametri economici, ambientali, etici e sociali. Un'iniziativa che intende anche essere "un luogo dove scambiare informazioni e impressioni, far nascere sinergie, condividere saperi e contatti. Per mettere a confronto i criteri e le ricerche, arrivare a una piattaforma comune e stimolare le imprese a fare sempre meglio".

La sostenibilità elevata al rango di qualità necessaria, dunque, e non più vista pauperisticamente solo come "cartone riciclato e smorto", ma un vero e proprio sistema coerente fatto di persone, prodotti, luoghi, relazioni, servizi e, perché no, visioni che vogliono realizzare il meglio (Best, cioè: Bello, Equo, Sos-Tenibile), agendo in prima persona (Up).

The ten secular commandments of sustainable design: evaluate the existing resources; create synergy; establish transparent processes; encourage informed behaviour; compare oneself with the parameters of sustainability; safeguard local communities; respect the environment; promote positive non-aggressive economic principals; draw up an energy consumption budget for each project; combine the beautiful with the useful.

Put like that, not to share such an open, respectful and democratic production philosophy would be really shortsighted. But then why are so many still deaf to such a far-sighted call to arms?

Best Up is the independent observatory-circuit of sustainable living/design promoted by Clara Mantica and Giuliana Zoppis to ensure that projects are respected according to the Life Cycle Design – LCD guidelines, a method for analyzing products throughout their entire life-cycle, from their

conception and creation to their distribution and use, and finally to their withdrawal, reuse and/or recycling; a method which takes economic, environmental, ethical and social parameters into account. This is an enterprise which is also intended to be "a place to exchange information and impressions, create synergy, share knowledge and contacts, to compare methods and research, to arrive at a common platform and spur companies on to do more and better".

Sustainability raised therefore to the level of a necessary quality, and no longer considered as the poor relation, "dull colourless recycled cardboard", but a genuine consistent system made up of people, products, places, relationships, services and, why not, visions that all want to achieve the best (Best, that is: Beautiful, Equitable, Sustainable), acting in the first person (Up).

Il "Tavolo della sostenibilità" promosso da Best Up in occasione della settimana del Salone del Mobile di Milano 2009 negli spazi della Fabbrica del Vapore, ex edificio industriale milanese dedicato oggi ad attività culturali.

The "Sustainability table" promoted by Best Up during the week of the Salone del Mobile in Milan 2009 in the displays at the Fabbrica del Vapore, a former Milan industrial site today devoted to cultural activities.



I fondatori

Best Up è nato nel 2006 per iniziativa di Clara Mantica e del bioarchitetto Giuliana Zoppis, entrambe giornaliste indipendenti, con l'intento di promuovere e documentare il design etico e la bioarchitettura, creando ponti tra il mondo del design, le istituzioni e la società civile. Attive nella didattica, collaborano con diverse riviste, scrivendo di design e sostenibilità, e promuovono la mostra *Fa' la cAsa giusta!* costituita da stanze "virtuose" realizzate all'interno della fiera "Fa' la cosa giusta!" dedicata al consumo critico.

The founders

Best Up was born in 2006 on the initiative of Clara Mantica and the bio-architect Giuliana Zoppis, both independent journalists, with the intention of promoting and documenting ethical design and bio-architecture, through the creation of links between the world of design, institutions and everyday life. Both active in didactics, they work together with various magazines, writing on design and sustainability, and they also promote the *Fa' la cAsa giusta!* ("Do the Right House!") consisting of "virtual" rooms created within the "Fa' la cosa giusta!" ("Do the Right Thing!") exhibition, which is dedicated to the critical consumer.

L'insostenibile è insostenibile

In una recente pubblicazione di Best Up, Ezio Manzini, docente di Design al Politecnico di Milano e membro del comitato scientifico dell'osservatorio, ha scritto: "Per il design italiano, la trasformazione verso un modello di sviluppo sostenibile va colta come un'enorme opportunità. Il design italiano è partito bene, con una visione critica e culturale del proprio agire che è stata alla base del suo successo. La cosa paradossale è che nel momento in cui tutti lo invocano come salvatore della traballante economia italiana l'idea prevalente che viene proposta è quella di uno strumento di spettacolarizzazione della produzione, terreno non solo insostenibile, ma probabilmente inefficiente anche in termini di competitività internazionale".

The unsustainable is unsustainable

In a recent Best Up publication, Ezio Manzini, Design lecturer at the Milan Polytechnic and member of the observatory scientific committee, wrote:

"For Italian design, transformation towards a model of sustainable development should be welcomed as a tremendous opportunity. Italian design started well, with a critical and cultural vision of how to act in the correct way which has been the basis for its success. The paradox is that right at the moment in which everybody is citing Italian design as the saviour of the tottering Italian economy, the prevailing idea being put forward is that of turning production into a spectacle, an idea which is not only unsustainable, but probably also inefficient in terms of international competitiveness".

A destra: i presupposti del progetto sostenibile alla base dell'azione di Best Up.

In basso: la mappa e gli elementi di comunicazione del "percorso verde" curato da Best Up in occasione della settimana del design a Milano nel 2009.

Right: the requirements of the sustainable project at the base of the Best Up action plan.

Below: the map and the communicative elements of the "green path" edited and presented by Best Up for the design week in Milan in 2009.

Qualità e buon senso

Tra le numerose iniziative messe in atto in questi anni da Best Up, l'ultima in ordine di tempo intende avvicinare chi ritiene che intraprendere politiche di sostenibilità sia troppo difficile, non pensando che magari inconsapevolmente è già sulla strada giusta. *Sei sicuro di non essere sostenibile?* è il titolo del vademecum di autovalutazione dedicato a designer e imprenditori del settore del mobile-arredo e curato con Beatrice

Quality and common sense

Among the numerous ventures set up by Best Up in the last few years, the most recent is an attempt to involve those who consider that implementing sustainable policies is too difficult, without thinking that maybe they are already on the right track without being aware of it. "Are you sure about not being sustainable? (Sei sicuro di non essere sostenibile?)" is the title of the self-assessment handbook dedicated to designers and entrepre-

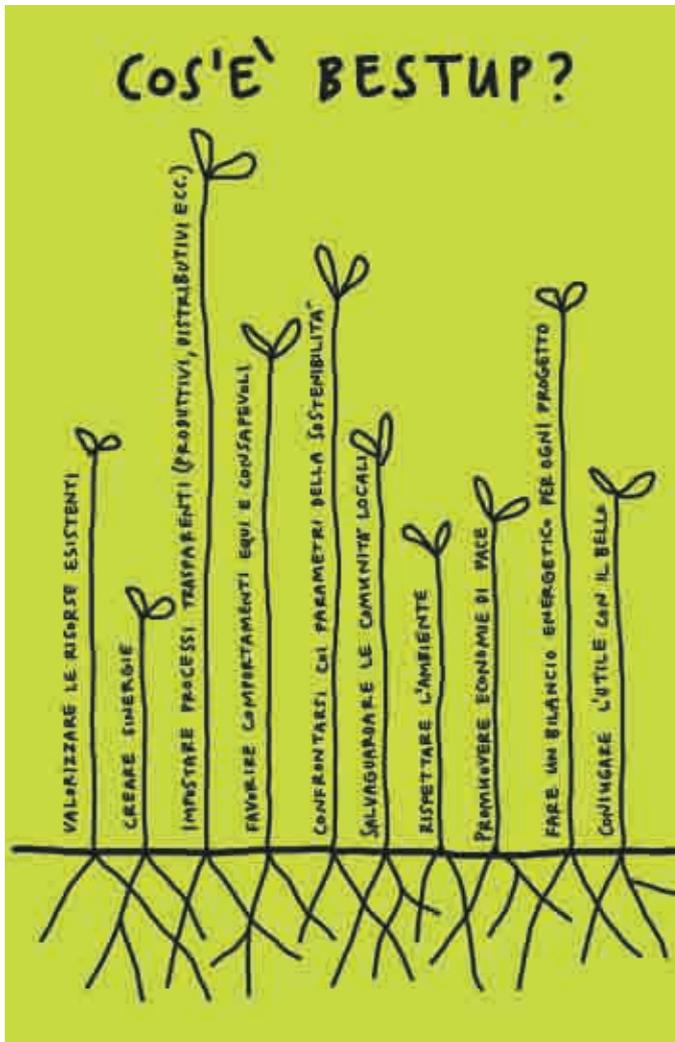
Il circuito-osservatorio

Best Up è un'associazione senza fini di lucro che viene sostenuta da diversi soci, tra i quali Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), Innova.com Federmobili (Rete formativa per l'innovazione), Federlegno-Arredo e aziende del sistema design. Tutto il materiale prodotto (newsletter, documentazioni e questionari) è scaricabile gratuitamente dal sito.

The observatory-circuit

Best Up is a non-profit making organization supported by various members, including Comieco (National Consortium for collecting and recycling cellulose-based packaging), Innova.com Federmobili (training network for innovation), Federlegno-Arredo (Association of Italian furniture manufacturers) and design system companies. All the material produced (newsletter, documentation and questionnaires) is downloadable free from the website.





Rapporto sociale

In occasione del quinto Salone della Responsabilità sociale di impresa "Dal dire al fare", organizzato dall'Università Bocconi di Milano nel settembre 2009, Best Up ha presentato il rapporto sociale redatto da Officina Etica Consulting – società di consulenza strategica. Il documento illustra la *mission*, le attività realizzate, le risorse impiegate, i risultati ottenuti e la rete degli *stakeholder* coinvolti nelle iniziative (imprese, enti e associazioni, centri di ricerca, designer, scuole di design, media, fiere). Le aree strategiche identificate sono: 1) Educational; 2) Eventi; 3) Media/Multimedia; 4) Networking; 5) Processi di sostenibilità condotti da interlocutori e *stakeholder*. Dal rapporto emerge la vocazione di rilancio dei distretti produttivi italiani e a dialogare con progettisti e imprenditori per condividere conoscenze, metodi ed esperienze sui temi dell'eco-design, dell'abitare sostenibile, della responsabilità ambientale e sociale del design.

Social report

To mark the fifth Social Responsibility for Business Exhibition/Show title "From saying to doing (Dal dire al fare)", organized by the Milan Bocconi University in September 2009, Best Up presented the social report drawn up by Officina Etica Consulting – a strategic consultancy agency. The document lays out the mission, activities carried out, the resources used, the results obtained and the network of stakeholders involved in the ventures (companies, organizations and associations, research centres, designers, design schools, the media and exhibitions). The strategic areas identified are: 1) Educational; 2) Events; 3) Media/Multimedia; 4) Networking; 5) Sustainability processes led by interlocutors and stakeholders. From this report emerged Best Up's intention to evaluate a sustainable Made in Italy as a factor in the re-launching of various Italian production areas and to talk with designers and entrepreneurs in order to share knowledge, methods and experiences dealing with the themes of eco-design, sustainable living, and the environmental and social responsibility of design.



Bortolozzo/Studio 2B in collaborazione con Paola Gennari/Officina Etica Consulting. Non è una guida alla normativa esistente in tema ambientale, né una panoramica dei requisiti richiesti, ma un manuale per liberare la “creatività sostenibile”, quella che combina qualità, efficienza, risparmio e sano buon senso. Rispondere a diciotto, semplici domande, che vanno dalla rendicontazione sociale (bilancio sociale e bilancio di sostenibilità) al piano energetico aziendale, dall’uso di materiali ecocompatibili alle modalità di distribuzione, dalla presenza di ecolabel all’analisi del ciclo di vita del prodotto, dagli imballaggi alla comunicazione, aiuta a percorrere una strada che più di uno stile rappresenta un modo di essere e di pensare: “Perché l’illusione di una crescita senza limiti”, criticano Mantica e Zoppis, “non ha futuro. Per risorse, materie prime ed energia: occorre ripartire dai bisogni dell’uomo e dell’ecosistema. Servono nuovi paradigmi a cui

neurs in the furniture-home furnishing sector and edited together with Beatrice Bortolozzo/Studio 2B in collaboration with Paola Gennari/Officina Etica Consulting. It is not a guide to the current environmental regulations, nor is it an overview of the necessary requirements, but rather a manual designed to release a “sustainable creativity”, which combines quality, efficiency, economy and good common sense. Answering eighteen simple questions, ranging from social accountability (social and sustainable reports) to the company energy consumption plan, from the use of eco-compatible materials to means of distribution, from the presence of eco-labels to analyses of product’s life cycles, from packaging to communication, this manual helps to follow a path which rather than a style, is more a way of being and thinking. As Mantica and Zoppis critically point out “The illusion of growth without limits has no future. In terms of resources, raw materials and energy, we must start from the needs of man and

Un workshop sulla sostenibilità ambientale promosso e organizzato da Best Up.

A workshop on environmental sustainability promoted and organized by Best Up.

LCD e LCA

Il Life Cycle Design (LCD) è un approccio orientato alla riduzione dell'impatto ambientale di un prodotto attraverso una progettazione attenta in ogni fase del suo ciclo di vita. Il Life Cycle Assessment (LCA) è una metodologia che studia l'impatto ambientale, dalla fase di estrazione e lavorazione delle materie prime, attraverso la produzione, il trasporto, l'uso, lo smaltimento. Sulla base delle risorse utilizzate e delle emissioni vengono calcolati gli impatti sulla salute umana e dell'ecosistema. Best Up ha lanciato dal 2007 la campagna +LCD-CO₂ per valorizzare la responsabilità ambientale e sociale del design.

LCD and LCA

Life Cycle Design (LCD) is an approach aimed at reducing the environmental impact of a product through careful design during each phase of its life cycle. Life Cycle Assessment (LCA) is a methodology which studies the environmental impact, from the extraction and processing phase of the raw materials, through production, transport, usage and disposal. Based on the resources used and resulting emissions, the impact on human health and the ecosystem can be calculated. In 2007 Best Up launched the +LCD-CO₂ campaign to increase the environmental and social responsibility inherent in design.

fare riferimento ed è ormai improrogabile oggi un confronto su certificazioni e valutazioni nel settore del mobile, dove molto può essere fatto per rispondere al bisogno di nuova armonia, in ambito privato e pubblico, domestico e urbano”.

Eco è etico

Il processo per attivare un sistema ecosostenibile richiede dedizione e attenzione, perché va valutato in base a parametri che interagiscono e si influenzano reciprocamente, ma i benefici sono a disposizione di tutti gli attori coinvolti: le aziende possono (devono) risparmiare materiali, risorse ed energie (rispettando in questo modo anche i propri azionisti), i consumatori hanno a disposizione prodotti più sicuri e con un ciclo di vita più lungo, la società intera godrà di un ambiente più sano e vivibile. Il progetto etico non può che passare da qui.

the eco-system. We need new paradigms to refer to, and now a comparison looking at certification and evaluation in the furniture sector can no longer be avoided, given that much can be done to respond to the need for greater harmony in the public, private, domestic and urban spheres”.

Eco is ethical

The process for setting up an eco-sustainable system requires dedication and attention, since it is evaluated according to parameters that interact and that have a reciprocal influence, but the benefits are available for all participants: companies can (must) save on materials, resources and energy (thus showing respect for their own share-holders), consumers have access to safer products with a longer life cycle, the whole of society can enjoy a healthier and more agreeable environment. The ethical project can only start from this point.



Un nuovo simbolo per il Life Cycle Design

A new symbol for Life Cycle Design



Best Up, con la rivista *Ottagono* di Editrice Compositori, ha coinvolto il Politecnico di Milano, Facoltà del Design – Dipartimento Indaco, per individuare un nuovo simbolo capace di saldare il concetto di responsabilità sociale con quello di responsabilità ambientale del design. Il workshop, aperto a studenti internazionali, si è concluso con la premiazione del progetto *Codice a barre*, la cui grafica ha previsto di intercalare alle righe più o meno sottili della tradizionale etichetta dei prodotti il disegno stilizzato di rami e piccole foglie, per alludere alla sostenibilità lungo tutta la filiera: produzione, vendita e consumo. Gli autori sono Xinli Li, Ilaria Mandelli, Julia Nuraeva, Francesca Pastonchi.

Together with the *Ottagono* magazine (Editrice Compositori), Best Up enlisted the help of Dipartimento Indaco – from the Design Faculty at the Milan Polytechnic, to identify a new symbol able to combine the concept of social responsibility with that of environmental responsibility in design. The workshop, which was open to international students, concluded with the awarding of a prize to the *Codice a barre* (Bar-Code) project, whose graphic imagery introduced a design made up of branches and tiny leaves in between the wide and narrow lines of the traditional bar code label, in order to refer to the concept of sustainability throughout the entire process: production, sales and consumption. The authors were Xinli Li, Ilaria Mandelli, Julia Nuraeva, and Francesca Pastonchi.

